



8 BELVEDERE.

domus 936 Maggio May 2010

A Milano, i progetti, gli esperimenti e l'energia positiva di gruppo di giovani designer polacchi

• In Milan, the projects, experiments and positive energy of a group of young Polish designers

www.youngcreativepoland.com

POLONIA, MENTE E BRACCIO DEL DESIGN EUROPEO

I giovani designer polacchi in mostra alla Triennale durante il Salone del Mobile hanno portato con sé l'energia positiva di una nazione in trasformazione. I lavori sono onesti, vitali, positivi e volenterosi: che si tratti di auto-produzioni, sperimentazioni, proiezioni immaginifiche o sottilmente polemiche, oppure progetti aperti che cercano il coinvolgimento delle persone. Tra questi: Beton, studio in equilibrio tra architettura e moda impegnato in un sensibile progetto d'architettura per una comunità rurale; Oskar Zieta, architetto, che ha messo in piedi una piccola azienda con genitori e fratelli e nel frattempo sta sviluppando con l'ETH di Zurigo l'applicazione in grandi dimensioni di un sistema di soffiaggio della lamiera da lui inventato; Maria Jeglinska, giovane designer indipendente fondatri-

ce di EEST – Eastern European Study Think Thank; o il solido Tomek Rygalik, sensibilissimo autore già arruolato nella scuderia di Patrizia Moroso. Malgrado tutto però, la storia di questa mostra è strettamente legata alla vicenda personale della sua curatrice che, tra le tante vesti, indossa anche quella di moglie di Ross Lovegrove. Miska Miller-Lovegrove è polacca: quando ha lasciato Varsavia per andare a Londra a frequentare l'Architectural Association, a causa della situazione politica le è stato impedito di tornare nel suo paese per 10 anni. Se questa mostra è un tributo sentito, appassionato, generoso al proprio Paese non è tanto per sottolineare un'appartenenza nazionale, ma per sostenere questi giovani talenti proprio nel momento in cui hanno la straordinaria occasione di poter incidere sulle trasformazioni che sta vivendo il proprio Paese. **Francesca Picchi.**

• **Poland, the brains and brawn of European design** The young Polish designers showing at the Milan Triennale during the Furniture Fair brought with them the positive energy of a nation undergoing transformation. The works on show were honest, lively, positive and willing, consisting of self-productions, experiments, imaginary projections and subtly controversial or open projects that

seek to involve other people. One example is Beton, a studio poised between architecture and fashion engaged in a sensitive architectural project for a rural community. Another is architect Oskar Zieta, who has set up a small company with his parents and brothers while also working with ETH in Zurich to develop large-scale applications of the system he has invented for blowing sheet metal. Maria Jeglinska, meanwhile, is a young independent designer and founder of EEST – Eastern European Study Think Tank – while the solid Tomek Rygalik, a highly sensitive designer, has already been enlisted by Patrizia Moroso. But despite everything, this exhibition's story is closely linked to the personal experiences of its curator, who also happens to be Ross Lovegrove's wife. Polish-born Miska Miller-Lovegrove left Warsaw to attend the Architectural Association in London, but due to her country's political situation she was prevented from returning for ten years. Although a heartfelt, passionate and generous tribute to her native country, this exhibition is not so much about underlining a sense of national belonging, as about supporting these young talents at a time when they have an extraordinary chance to play a hand in their country's current transformations. **Francesca Picchi.**



In alto: lo sgabello Plopp è il capostipite della famiglia messa a punto da Oskar Zieta per applicare la tecnologia di soffiaggio della lamiera da lui inventata.

A sinistra: Bubbles, room divider di Puff-Buffer Design. Lo studio si dedica all'autoproduzione per sperimentare la commistione tra sorgenti di luce LED e la tecnica di produzione dei gonfiabili. Entrambi i progetti sono stati esposti nella mostra "Young Creative Poland" curata e prodotta da Miska Miller-Lovegrove con Anna Pietrzyk-Simone & Monika Unger.

• Above: the Plopp stool is the central product in the collection developed by Oskar Zieta as an application of the internal pressure forming technology that he has invented.

Left: Bubbles, a room divider by Puff-Buffer Design. The studio uses self-production to experiment with combining LED light sources with techniques for producing inflatable items. Both designers were on show in the exhibition "Young Creative Poland" curated and produced by Miska Miller-Lovegrove with Anna Pietrzyk-Simone & Monika Unger.